

Foglietto n. 1277 Del 06/08/2023

Telefono: 0434/97055 339/7803580

SITO: www.parrocchiazoppola.it



Trasfigurazione del Signore QUESTI E' IL FIGLIO MIO... ASCOLTATELO....

L'episodio della trasfigurazione avviene «sei giorni dopo» le vicende ambientate a Cesarea di Filippo: qui Pietro ri-

conosce l'identità messianica di Gesù e riceve il cosiddetto «potere delle chiavi» (Mt 16,13-20); qui Gesù annuncia per la prima volta la sua passione, morte e risurrezione e le condizioni per seguirlo (vv. 21-28).

SABATO 5 agosto: TRASFIGURAZIONE del SIGNORE

ore 16.30 a ZOPPOLA: MATRIMONIO di TARALLO AURELIO con SIST ERIKA



ore 18.30 Zoppola

Per i benefattori vivi e defunti della comunità

DOMENICA 6 AGOSTO: TRASFIGURAZIONE del SIGNORE	
ore 9.00 Zoppola	def.ti PETRIS ANGELO e ZOCCOLANTE DIRCE def.ti LENARDUZZI PAOLO e ANTONIA def.to FIGROLI MARCELLO PER UNA PERSONA AMMALATA
ore 10.00 Poincicco	def.ta bambina VITTORIA MARTI; def.ta MENOTTO PIERINA; PER PERSONA AMMALATA def.to BERTOLO AURELIO e FABRIS ANTONIO def.ti MOTIN ROBERTO e BAMBINE def.ti PEIROLO GINO e DURAT ITALIA
ore 10.05 Ovoledo	def.te ANIME DEL PURGATORIO
ore 11.00 Murlis	def.to RINO BUFFA e TOPPAN ILDEGONDA def.to QUATTRIN GINO e IRMA EDVIGE def.ti famiglie LANDI E SEVERINI
Ore 11.00 Cusano	def.ti sacerdoti don NARCISO e don RENATO def.to ZILLI CELIO e VERARDO INES e familiari defunti def.ta CASAGRANDE BEPPINA e GIUSEPPE

Concludendo il suo insegnamento sulla sequela, Gesù rivela ai discepoli che «vi sono alcuni tra i presenti che non moriranno, prima di aver visto venire il Figlio dell'uomo con il suo regno» (v.28). V.2: Gesù mantiene la promessa e, salendo sul monte con tre dei suoi discepoli, offre loro una anticipazione di quanto vedranno al termine dell'itinerario di sequela, cioè la gloria della risurrezione.

Con questa notazione cronologica (i sei giorni), Matteo vuole evocare la manifestazione di YHWH al Sinai e propone una lettura parallela della rivelazione a Mosè e della teofania sul monte della trasfigurazione (Es 24,12-18). Sono numerosi i motivi comuni ai due racconti: - la salita sul monte, - la teofania che avviene dopo sei giorni, - la nube che copre il monte e la voce divina che si fa udire. Nel libro dell'Esodo Mosè sale sulla montagna accompagnato da tre persone: Aronne e i suoi due figli, Nadab e Abiu, mentre il popolo sta ad attendere alle falde del monte (Es 24,1).

LUNEDì 7 agosto: feria della 18ª settimana Tempo Ordinario		
ore18.30 Zoppola	def.to FINOS GIOVANNI	
MARTEDÌ 8 agosto: San Domenico, presbitero - memoria		
ore 9.00 Zoppola	In onore della Madonna della Salute da p. devota	
MERCOLEDÌ 9 agosto: Santa Teresa Benedetta della croce		
ore 9.00 Zoppola	def.to DANIOTTI ANGELO e familiari	
GIOVEDÌ 10 agosto: San Lorenzo, diacono e martire		
ore 9.00 Zoppola	def.ta ZUCCHETTO OLGA; def. MIOR ALESSANDRO, INES, MARINO e ZANIN LUIGIA	

def.to PAGNUCCO OSVALDO, nel 5º anniversario

def.ta GRAMOLA FEDERICO e ROSANNA

def.to BERTOLIN NATALE, SANTE e REGINA

VENERDI' 11 agosto: Santa Chiara, vergine

ore 18.30 Zoppola

SABATO 12 agosto: DOMENICA XIX del Tempo Ordinario		
ore 18.30 Zoppola	Def.te ANIME DEL PURGATORIO	
DOMENICA 13 AGOSTO: DOMENICA XIX del T. Ordin.		
ore 9.00 Zoppola	def.ti LENARDUZZI ALESSANDRO, ROSA e PAOLO	
ore 10,00 Poincicco	def.ta bambina VITTORIA MARTI	
ore 10.05 Ovoledo	def.te ANIME DEL PURGATORIO	
ore 11.00 Murlis	def.te ANIME DEL PURGATORIO	
ore11.00 Cusano	def.ta AZZANO TRANQUILLA	

LA NOSTRA GENEROSITA' e AVVISI VARI

CHI DESIDERA FARE UN'OFFERTA ALLE NOSTRE PARROCCHIE, PUÒ UTILIZZARE questo IBAN: IT62G0623065061000015030745 (SPECIFICARE PER QUALE CHIESA)

- *Uso Oratorio Zoppola: contributo per spese £ 70,00
- * Funerale di SEVERINO FACCA £ 100,00 pro chiesa

Benedizioni delle famiglie a Cusano e Poincicco:

Questa settimana sono state raccolte € 80.

Chi desidera si rivolga a don Loris (+393398241974).

Benedizioni delle famiglie a Zoppola: SOSPESE fino a settembre

FESTA DELL'ASSUNTA nella comunità di MURLIS: non essendo prevista la celebrazione degli scorsi anni, si ritiene di non trascurare la tradizione e quindi dopo la Santa Messa delle ore 11.00 si procederà con una processione breve per la VIA CASELLO

RIFLESSIONE SULLA TRASFIGURAZIONE proposta di don Renato De Zan – biblista esegetico

In quel tempo, 1 Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. 2 E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. 3 Ed ecco, apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui. 4 Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: "Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia. ". 5 Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra.

Ed ecco una voce dalla nube che diceva: "Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo". 6 All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. 7 Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: "Alzatevi e non temete". 8 Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo. 9 Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: "Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti". Il Testo: 1. C'è una certa differenza tra la pericope evangelica e la formula liturgica del vangelo. L'incipit della pericope evangelica dice: "Sei giorni dopo...", alludendo all'esperienza di Mosè in Es 24,16: "La gloria del Signore venne a dimorare sul monte Sinai e la nube lo coprì per sei giorni. Al settimo giorno il Signore chiamò Mosè dalla nube". E poi avvenne la Teofania. Probabilmente l'espressione dell'evangelista ("Dopo sei giorni") manifesta l'intenzione di collocare in parallelo equivalente Teofania (di Yhwh a Mosè) con la Trasfigurazione (di Gesù ai tre discepoli). La Liturgia taglia tale espressione e, quindi, fa cadere l'equivalenza Teofania-Trasfigurazione. Al suo posto pone l'incipit solito "In quel tempo..", senza alcun valore teologico. 2. Il testo della formula liturgica è suddivisibile, sotto il profilo narrativo, in quattro parti. La prima (Mt 17,1) e la quarta (Mt 17,9) formano una inclusione ("v. 1: "li condusse su un alto monte" // v. 9: "Mentre scendevano dal monte..". All'interno c'è la scena dalla Trasfigurazione (Mt 17,2), seguita dalla scena dell'apparizione di Mosè ed Elia (Mt 17,3-4). Troviamo infine, la scena della nube e della voce celeste (Mt 17,5-7), che costituisce l'apice della Trasfigurazione. L'Esegesi 1. e("il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce"). C'è un esplicito richiamo alla divinità di Gesù. I discepoli sono chiamati a ricordare questa esperienza di gloria, quando vedranno il maestro sfigurato dalla sofferenza della croce. La croce - necessaria nei piani di Dio - non è però l'ultima parola su Gesù e neppure su di noi. Il dialogo successivo tra Mosé, Elia e Gesù ha diversi significati. Due sono i più importanti. L'AT dialoga con il Nuovo. Le profezie messianiche dell'AT si adempiono nella persona di Gesù. L'intervento di Pietro non viene giudicato da Matteo, ma Luca dice che Pietro "non sapeva quello che diceva" (Lc 9,33). 2. Il momento dedicato alla nube e alla voce celeste è il più importante. La nube indica nell'esperienza biblica una presenza particolare di Yhwh, il Padre, quando Dio vuole dialogare con gli uomini. La voce del Padre offre la chiave interpretativa della formula evangelica (non della pericope): "Ascoltatelo". In greco il verbo "akùo" traduce l'ebraico "šama'". Il significato non è solo "ascoltare", ma anche "udire, comprendere, memorizzare, fare proprio e obbedire". Per un lettore occidentale tutto ciò potrebbe indicare l'ascolto del messaggio di Gesù attraverso la sua predicazione. Non è esattamente così. Il Padre sta chiedendo di ascoltare la persona del Figlio. Cosa significa ascoltare la persona del Figlio? Già in Dt 6,4 era stato detto al popolo ebraico: "Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, unico è il Signore. Tu amerai il Signore, tuo Dio, con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze" (Dt 6,4-5). Nella prima frase c'è la sintesi della fede biblica, mentre nella seconda c'è il fondamento della morale. Il Padre, dicendo: "Ascoltatelo", fa di Gesù la fede dei discepoli e la morale dei discepoli. Il discepolo, perciò, si rapporta a Dio, alla vita, alla morte come Gesù e come Lui sceglie di comportarsi.